

SALSOMAGGIORE: STATO DI AGITAZIONE

Incontro sindacati-Comune Ma lo scontro non si placa

Nuova riunione delle sigle sindacali con i rappresentanti dell'amministrazione di Salsomaggiore Terme per tentare di scongiurare lo sciopero dei dipendenti in programma per il mese di aprile. Questa volta al tavolo, in rappresentanza del sindaco Massimo Tedeschi, si è seduto il presidente del consiglio salsese, Luciano Passera. Nuovo incontro, si diceva, ma la fumata che è statuffita al termine dell'assise è sempre di colore nero.

«Si è trattato solamente di una esposizione dei fatti», spiega Daniele Ghirarduzzi, rappresentante sindacale della Cisl, «in quanto il presidente non era edotto della situa-

zione che si è creata all'interno del palazzo comunale. Situazione che noi giudichiamo grave».

In pratica i lavoratori comunali, dopo essere stati rassicurati sull'elargizione degli incentivi si sono visti togliere gli stessi a causa della crisi che sta attraversando, non solo il territorio, ma tutto il Paese.

Lo stato di agitazione che si è venuto a creare ha comportato il blocco degli

straordinari immediato. Detta così sembra una conseguenza che va a influire solo sul portafogli dei dipendenti del palazzo municipale. Ma qualche svantaggio concreto per il paese è visibile anche a tutti i cittadini. Un esempio: nessuno, sabato domenica, inaffia più le piantine che ingentiliscono le aiuole della cittadina termale. Gli addobbi floreali hanno un costo, per esiguo che sia. Le piogge abbondanti che hanno interessato tutta la provincia sono venute in soccorso del sindaco tedeschi. Ma la primavera è alle porte. Riusciranno le nostre piantine ad arrivare rigogliose per affrontare con coraggio la torrida estate? (A.B.)

